

La progettazione
con riferimento alle novità normative
ed ai criteri minimi ambientali

Avv. Vittorio Miniero

//APPALTIAMO

Avv. Vittorio Miniero



Quando i reggitori non sanno dare risposte alla gente,

le offrono nemici

(Paolo Rumiz)

Programmazione e progettazione

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE

La programmazione biennale

DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE

Avv. Vittorio Miniero



Art. 21. La programmazione nei servizi e forniture

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Avv. Vittorio Miniero



Art.1 Oggetto

1. Il presente decreto reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, di seguito «codice».

Avv. Vittorio Miniero



Art. 6

1. Le amministrazioni(...) adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonche' i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali **sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto.**

Le amministrazioni, ai fini della predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attivita' dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza

Spunti dal
Bando Tipo Servizi e Forniture
GURI - Serie Generale n. 298 del 22 dicembre 2017

Avv. Vittorio Miniero



L'inserimento dei rinnovi

4.2 OPZIONI E RINNOVI

[Facoltativo: rinnovo del contratto] **La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto**, alle medesime condizioni, per una durata pari a[indicare una durata non superiore a quella del contratto iniziale], per un importo di €, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno [indicare i giorni/mesi] prima della scadenza del contratto originario.

Avv. Vittorio Miniero



La ripetizione di servizi analoghi

[Facoltativo: affidamento di servizi analoghi] **La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario**, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, come di seguito indicati [precisare le prestazioni oggetto dell'eventuale affidamento], per una durata pari a [indicare il periodo] per un importo stimato complessivamente non superiore ad € al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze [In caso di suddivisione dell'appalto in più lotti specificare se necessario il lotto al quale si riferisce tale facoltà].

Avv. Vittorio Miniero



L'inserimento delle opzioni

[Facoltativo: modifiche del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice] **Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi :.....**
[indicare in modo chiaro, preciso ed inequivocabile, la portata e la natura delle modifiche contrattuali, nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate. Le clausole di revisione dei prezzi tengono conto dei prezzi di riferimento, ove definiti, ovvero fissano il parametro da utilizzare per l'aggiornamento del prezzo. Le modifiche non possono alterare la natura generale del contratto.]

L'inserimento dei criteri minimi ambientali

Da dove si è partiti? Concordia Bus

Il legame Appalti - Ambiente può dirsi nascere nel 2002 con la sentenza della Corte di Giustizia europea **Concordia Bus**.

Gara per fornitura di autobus con valutazione qualitativa legata alle emissioni inquinanti.

A fronte di un ricorso la Corte ha statuito che **considerazioni di tipo non economico** possono concorrere a formare criteri di aggiudicazione di un contratto pubblico, poiché **“anche fattori non meramente economici possono incidere sul valore di un’offerta per l’amministrazione aggiudicatrice”**.

In Italia il primo Codice...

Art.2 D.Lgs 163/2006

2. Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, **ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell’ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.**

Nasce l'idea del PAN GPP

Art.1 comma 1126 L.296/2006

1126. E' autorizzata la spesa di 50.000 euro per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un **"Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"** (...) Il Piano prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti, sulla base dei seguenti criteri:

- a) riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- b) sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- c) riduzione della produzione di rifiuti;
- d) riduzione delle emissioni inquinanti;
- e) riduzione dei rischi ambientali.

1127. Il piano di cui al comma 1126 indica gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere per gli acquisti nelle seguenti categorie merceologiche:

- a) arredi;
- b) materiali da costruzione;
- c) manutenzione delle strade;
- d) gestione del verde pubblico;
- e) illuminazione e riscaldamento;
- f) elettronica;
- g) tessile;
- h) cancelleria;
- i) ristorazione;
- l) materiali per l'igiene;
- m) trasporti.

Gli strumenti conoscitivi

Secondo il GPP la tutela dell'ambiente nell'acquisto di beni o servizi o nell'affidamento di lavori può avvenire avvalendosi di **strumenti conoscitivi che garantiscono informazioni sul ciclo di vita sulla base dei quali è possibile selezionare e individuare le caratteristiche ecologiche dei beni e servizi acquistati**. Gli strumenti disponibili possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- Etichette ambientali (ISO Tipo I, disciplinate dalla Norma ISO 14024, es. EU Eco-label)
- Autodichiarazioni ambientali (ISO Tipo II, disciplinate dalla Norma ISO 14021, es. Mobius loop, dichiarazione di bio-degradabilità, Energy Star)
- Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (ISO Tipo III, disciplinate dalla Norma ISO 14025)
- Marchi ed etichettature obbligatori (es. etichettature di risparmio energetico (classe energetica degli elettrodomestici), etichettatura delle sostanze pericolose (direttiva 81/957/CEE e seguenti)

Obiettivi del PAN GPP

- **Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO2.**
- **Riduzione dell'uso di sostanze pericolose.**
- **Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.**

Il valore del piano di azione nazionale ¹⁹

Il Piano d’Azione Nazionale (aggiornato nel 2013), rinvia ad appositi decreti, emanati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, **per l’individuazione di un set di criteri ambientali “minimi”** per ciascuna tipologia di acquisto con riferimento alle diverse categorie merceologiche individuate nel PAN-GPP.

il Collegato ambientale (legge 221/2015) ²⁰

La legge 221/2015 per la prima volta introduce l’obbligo di prevedere i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle gare d’appalto.

il Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016 21

- recepisce le prescrizioni della L. 221/2015 mantenendo **l'obbligo di rispettare i CAM;**
- prevede la riduzione delle cauzioni per imprese che possiedano certificazioni ambientali
- obbliga all'inserimento di clausole sociali
- disciplina i CAM nella offerta economicamente più vantaggiosa
- prevede il costo ciclo vita

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) 22

Art.34

- 1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali** previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione **attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente**
- 4. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.**

Le categorie per le quali è emesso un decreto ministeriale sono:

23

1. Apparecchiature elettroniche per ufficio
2. Arredi per interni
3. Arredo Urbano
4. Aspetti sociali negli appalti pubblici
5. Ausili per l'incontinenza
6. Carta
7. Cartucce per stampanti
8. Edilizia
9. Illuminazione pubblica
10. Pulizia e prodotti per l'igiene
11. Rifiuti urbani
12. Ristorazione collettiva e derrate alimentari
13. Sanificazione per strutture ospedaliere
14. Servizi energetici per gli edifici (illuminazione, climatizzazione)
15. Tessili
16. Veicoli
17. Verde pubblico

Occorre ricordare che:

24

- **I decreti sui CAM non prevedono tutto.**
- **Ad esempio il Decreto relativo all'ambito lavori pubblici descrive i CAM per determinate lavorazioni e materiali. Le lavorazioni ed i materiali non descritti sono esclusi dalla applicazione dei CAM.**

Art. 69. (Etichettature)

25

1. Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono acquistare lavori, forniture o servizi con specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo, **possono imporre nelle specifiche tecniche**, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **un'etichettatura specifica come mezzo di prova** che i lavori, le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, (...)

Le amministrazioni aggiudicatrici che esigono un'etichettatura specifica accettano tutte le etichettature che confermano che i lavori, le forniture o i servizi soddisfano i requisiti equivalenti.

Art. 68. (Specifiche tecniche)

26

Le specifiche tecniche indicate al punto 1 dell'allegato XIII sono inserite nei documenti di gara e definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture (...).

5. Fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti:

a) **in termini di prestazioni o di requisiti funzionali**, comprese le caratteristiche ambientali (...)

b) **mediante riferimento a specifiche tecniche** e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione

Principio dell'equivalenza

27

7. Quando si avvalgono della possibilità di fare riferimento alle specifiche tecniche di cui al comma 5, lettera b), **le amministrazioni aggiudicatrici non possono dichiarare inammissibile o escludere un'offerta per il motivo che i lavori, le forniture o i servizi offerti non sono conformi alle specifiche tecniche** alle quali hanno fatto riferimento, se nella propria offerta l'offerente dimostra, con qualsiasi mezzo appropriato, compresi i mezzi di prova di cui all'articolo 86, **che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche.**

Strategie ambientali fase per fase

Strategie ambientali per ogni fase:

29

Prima della gara:

- individuazione del corretto fabbisogno
- analisi del mercato di riferimento

Durante la fase della progettazione

- individuazione degli elementi essenziali del contratto
- progettazione dei criteri minimi ambientali
- selezione degli elementi di valutazione delle offerte

Durante la fase dell'esecuzione del contratto occorre

- effettuare controlli sul fornitore

Al termine del contratto occorre:

L'analisi del fabbisogno

30

- individuazione della **corretta durata e quantità** dei beni, servizi o lavori da acquistare;
- analisi della possibilità di **avvalersi del riuso** di alcuni beni (ed arredi) o modi per allungare la vita del bene che si acquista (garanzia e manutenzione)
- **far cultura sugli utilizzatori** (es nell'uso di carta riciclata, uso del fronte retro, stimolare a stampare meno possibile ecc)

La conoscenza del mercato di riferimento

- individuazione di mercati per i quali è difficoltoso ricostruire l'intera filiera (es fornitura dei tessuti)
- conoscenza del possesso di certificazioni in capo alle imprese
- conoscenza dei requisiti minimi mediamente posseduti dalle imprese

Avv. Vittorio Miniero



La rivoluzione negoziale

- ✓ Le consultazioni preliminari
- ✓ La procedura competitiva con negoziazione

Avv. Vittorio Miniero



Le consultazioni con il mercato

Prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato ai fini della preparazione dell'appalto e per informare gli operatori economici degli appalti da essi programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi.

Avv. Vittorio Miniero



Le consultazioni preliminari di mercato Modalità per evitare rischi di collusione

- ✓ Pubblica un avviso
- ✓ Predetermina i contenuti da condividere con gli operatori
- ✓ Predetermina le modalità della consultazione
- ✓ Metti a disposizione di tutti identiche informazioni
- ✓ Predetermina come rispettare la riservatezza dei dati
- ✓ Verbalizza tutto

L'analisi dei decreti ministeriali sui CAM

Le sezioni principali dei decreti ministeriali³⁶

- La selezione dei candidati
- Le specifiche tecniche di base
- I criteri premianti
- Le condizioni di esecuzione di appalto

Le sezioni principali dei decreti ministeriali ³⁷

Fase di selezione dei candidati: i CAM indicano i requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo di arrecare i minori danni possibili all'ambiente.

Redazione delle specifiche tecniche (criteri di base): così come definite dall'art.68 del D. lgs. 50/2016, "definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizio forniture.

Determinazione dei criteri premianti (criteri di valutazione): ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/ servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.

Inserimento di criteri di esecuzione (clausole contrattuali): forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale e/o sociale.

Negli appalti di servizi es pulizie

38

la qualificazione dell'operatore economico

L'offerente deve dimostrare la propria capacità ad eseguire il contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale, ai sensi di una norma tecnica riconosciuta (EMAS, ISO 14001).

Verifica: la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), o la certificazione ISO 14001, in corso di validità, rappresentano mezzi di prova.

Negli appalti di servizi es pulizie

specifiche tecniche di base

39

PRODOTTI DISINFETTANTI I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

- a) Come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.", oppure
- b) Come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n.....".

Specifiche tecniche di base: es arredi

40

5.2.1 Legno e materiali a base di legno

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da **legname proveniente da fonti legali**.

Verifica:

- certificati di catena di custodia (es: FSC, PEFC o equivalente).
-

governative (es OLB – Origine et Legalite des Bois

(Bureau Veritas); Smartwood (Rainforest Alliance);

Specifiche tecniche di base: es arredi

41

Plastica

Tutte le parti di plastica

della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

Specifiche tecniche premianti es arredi

42

Gestione sostenibile delle foreste
I prodotti sono costituiti da parti in legno o materiali a base di legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile per almeno il 70%.

Verifica: Presentazione della documentazione utile a tracciare l'intera **filiera produttiva**

utilizzate nel prodotto finito:

- tipo

- sopra riferita.

Specifiche tecniche premianti es arredi

43

Contenuto di materiale riciclato

I prodotti devono essere costituiti prevalentemente da materiale riciclato, in misura almeno pari al 70% del peso complessivo del materiale a base di legno, metallo o vetro che costituisce il mobile finito.

Verifica: Gli offerenti devono fornire documentazione appropriata da cui risulti il contenuto in percentuale sul peso di materiale riciclato.

Negli appalti di servizi es pulizie specifiche premianti

44

- i sistemi di dosaggio che l'offerente adotterà e le procedure finalizzate al **minor consumo di prodotti** a cui si atterrà nel corso dell'esecuzione contrattuale
- se prevede di utilizzare apparecchiature e **macchinari elettrici**, con indicazione di marca, modello e potenza (kW), nonché tempi e luoghi di utilizzo delle apparecchiature previsti al fine di indicare il calcolo del consumo energetico previsto a m2.
- le soluzioni che si impegna ad adottare per **minimizzare i consumi energetici e di acqua**
- le eventuali azioni che porrà in essere per la **riduzione dei rifiuti**
- l'utilizzo di prodotti di pulizia conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I (conformi alla norma ISO14024;

Condizioni di esecuzione Acquisto arredi

45

parti di ricambio

, per almeno **cinque anni dalla data dell'acquisto**.

Le parti di ricambio devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda produttrice.

Cauzione provvisoria e definitiva

L'obbligo della cauzione provvisoria

47

Art.93, comma 1, ultimo paragrafo

Nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), è facoltà della stazione appaltante non richiedere le garanzie di cui al presente articolo.

e della definitiva Art.103 comma 11

11. E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a)

La riduzione delle cauzioni

48

7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata (...) la certificazione (...) UNI CEI ISO9000.

Cumulabile con:

Riduzione del 30 per cento per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (...) o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.

La riduzione delle cauzioni

7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. **Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.**

La riduzione delle cauzioni

Per gli appalti di beni e servizi ulteriormente cumulabile con

Riduzione del 20 per cento per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)

La riduzione delle cauzioni

Per tutti gli appalti: **riduzione del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra** ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 **o un'impronta climatica (carbon footprint)** di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Nuovo metodo di calcolo delle riduzioni

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Niente impegno alla cauzione definitiva

per le micro e piccole imprese

8. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (...).

Il presente comma non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

La possibilità di non chiedere la cauzione definitiva

Art.103 c.11. E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità (...)

L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione si avvalgono della possibilità di fare riferimento alle specifiche tecniche di cui al comma 5, lettera b), le amministrazioni aggiudicatrici non possono dichiarare inammissibile o escludere un'offerta per il motivo che i lavori, le forniture o i servizi offerti non sono conformi alle specifiche tecniche alle quali hanno fatto riferimento, se nella propria offerta l'offerente dimostra, con qualsiasi mezzo appropriato, compresi i mezzi di prova di cui all'articolo 86, che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche.

I CAM nella offerta economicamente più vantaggiosa

Linea guida n. 2 ANAC su OEPV

56

Quant'è lontana l'Europa da noi?

Considerando 92

Al fine di determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, la decisione di aggiudicazione dell'appalto **non dovrebbe basarsi solo su criteri che prescindono dai costi.**

I criteri qualitativi dovrebbero pertanto essere accompagnati da un criterio basato sui costi che potrebbe, a scelta dell'amministrazione aggiudicatrice, basarsi sul prezzo o su un **approccio costo/efficacia**, come ad esempio la determinazione dei costi del ciclo di vita.

Linea guida n. 2 ANAC su OEPV

57

Le pubbliche amministrazioni quando indicano appalti con il criterio del massimo ribasso, credendo di ottenere risparmi ed efficienza, finiscono per tradire la loro stessa missione sociale al servizio della comunità

(Papa Francesco)

La nuova offerta economicamente più vantaggiosa

58

Gara sulla base dei soli elementi qualitativi?

7. L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 2, può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

La nuova offerta economicamente più vantaggiosa

59

Linea guida n.2 ANAC su OEPV

Ma cosa c'è di nuovo nella O+V di oggi?

- il value for money
- il costo ciclo vita
- il nostro modo di vedere il vecchio criterio dell'O+V

il Costo ciclo vita

60

- essere definito come la metodologia che consente di calcolare e considerare in sede di acquisto i costi d'uso di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. In altre parole, la convenienza di un bene dipende non solo dal prezzo d'acquisto, ma anche dai costi (ad esempio energetici) legati al suo utilizzo.

La nuova offerta economicamente più vantaggiosa

61

La nuova ponderazione qualità prezzo

10-bis. La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. **A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.**

La nuova offerta economicamente più vantaggiosa

62

Secondo le indicazioni della CE, per fornire al mercato un segnale adeguato è opportuno assegnare ai criteri premianti punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale.

I CAM nella griglia della O+V

63

Art.34, comma 2

I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6

I CAM nella griglia della O+V

64

Art.95

Nell'ambito di tali criteri (*di valutazione*) possono rientrare:

- a) la qualità, che comprende (...) certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera (...);
- b) il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) (...)
- c) il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, (...)
- d) la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra

La nuova offerta economicamente più vantaggiosa

65

La scelta della formula matematica ideale

Nella scelta di quale formula utilizzare per l'attribuzione del punteggio alla componente prezzo tra quelle sopra proposte si deve considerare che la formula lineare, sebbene più intuitiva, presenta il rischio di attribuire differenze di punteggio elevate anche a fronte di minimi scostamenti di prezzo e di incentivare ribassi "eccessivi". Per ridurre questi rischi è necessario scegliere, nei bandi di gara, formule i cui grafici giacciono al di sopra della retta relativa all'interpolazione lineare. Si tratta, in sostanza, della formula bilineare e delle formule non lineari con $a < 1$.

Avv. Vittorio Miniero

Viale Aldini 28 – 40136 Bologna

E-mail: toto@appaltiamo.it

Sito internet: www.appaltiamo.eu